

Messaggero Veneto

FESTIVAL 2022

Der Pro-Majano-Preis geht an die Unternehmerin Giannola Nonino

Majano. Das Majano-Festival findet wieder statt und damit auch die Vergabe des Pro-Majano-Preises, der alljährlich an eine herausragende friaulische Persönlichkeit verliehen wird, die sich weltweit einen Namen gemacht hat. Nach Dante Spinotti (2012), Giorgio DiCenta (2013), der Akrobatik-Staffel der Luftwaffe „Frecce Tricolori“ (2014), nach Chiara Cainero (2015), der „Cineteca del Friuli“ (2016), don Domenico Zanier (2017), Bruno Pizzul (2018), don Alessio Geretti (2019), Pietro Pittaro (2020) und Enzo Cainero (2021) geht der diesjährige Preis an die Unternehmerin Giannola Nonino, die in Italien und über die Landesgrenzen hinaus bekannt ist für ihr beispielhaftes unternehmerisches Engagement und ihre Innovationskraft, mit denen sie über die Jahre hinweg die Grappa-Welt revolutionierte. Die Familiendestillerie wird von ihr, zusammen mit ihrem Mann und ihren Töchtern, geleitet.

Die Preisverleihung findet im Rahmen des Majano-Festivals, am 28. Juli um 19.30 Uhr, auf der Piazza Italia statt. Durch den Abend führt die Journalistin Martina Riva.

Die Kulturbeauftragten des Vereins „Pro Majano“ zeichnen Giannola Nonino mit diesem Preis aus, weil „sie der Grappa-Herstellung ihr Leben widmete und den Grappa vom Aschenbrötel zur Königin der Destillate machte. Unter Berücksichtigung ihrer Wurzeln gelang es ihr, das Friaul unternehmerisch, kulturell und menschlich inwertzusetzen. Und weiter in der Begründung „Sie trug dazu bei, den Namen unserer Region und des gesamten Gebietes in die Welt hinaus zu tragen. Von namhaften Persönlichkeiten aus Politik, Kunst, Unternehmertum, Film und Kultur aus der ganzen Welt erhielt sie einhellig Zustimmung und Bewunderung, unter anderem für die Einrichtung des „Premio Nonino“, einer Auszeichnung, die zu einer echten internationalen Marke aufstieg. Giannola Nonino ist eine Verfechterin von Werten und friaulischen Traditionen, sie steht ein für die Gleichberechtigung und Unabhängigkeit der Frau.“

24 GEMONA - TRICESIMO - SAN DANIELE

TRICESIMO

Baiutti affida deleghe a consiglieri e assessori tiene per sé il Bilancio

Giunta completata dopo più di un mese e lunghe mediazioni Il sindaco: «Giusto equilibrio fra esperienza e nuovi ingressi»

Edoardo Anese / TRICESIMO

Ci sono volute cinque settimane e tutta la capacità di mediazione del sindaco, Giorgio Baiutti, che lunedì è riuscito ad assegnare le deleghe ai suoi assessori. Rieletto il 12 giugno dopo un primo mandato, Baiutti riconferma tre assessori ai quali si aggiungono altrettanti nuovi ingressi, assegna deleghe anche ai consiglieri di maggioranza e tiene per sé la gestione di Bilancio, Edilizia pubblica e Polizia comunale.

Federico Artico, in precedenza assessore, è vicesindaco con delega a Società partecipate, Ente di decentramento regionale, Accordi di programma e convenzioni intercomunal, Entrate tributarie e Gemellaggi. Riconfermati anche Barbara Iannis con delega a Commercio, Eventi e iniziative promozionali, Accoglienza turistica, Tutela benessere ani-

mali, e Alessandra Vanone, assessore a Cultura, Pari opportunità, Valorizzazione della lingua friulana, Consiglio comunale dei ragazzi. Per quanto riguarda i nuovi componenti della giunta, Barbara Bonassi è assessore a Servizi ecologici, Decoro urbano, politiche energetiche, Volontariato; Marco Clocchiatù alle Attività sportive e alla Gestione impianti per lo sport e il tempo libero, mentre Lorenzo Fabbro ottiene le deleghe alle Attività produttive, Contenziosi, Sicurezza, Tutela ambientale e parchi, Rapporti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Quattro invece i consiglieri comuni che ricevono dal primo cittadino il compito di seguire alcuni settori. Luca Di Giusto ha la delega a Edilizia privata, Protezione civile, Contratti di fiume e paesaggio, Mobilità lenta; Federica Forgarinì a Scuola e Servizi so-

ciali; Manuel Ellero a Politiche giovanili e Comunicazione web e, infine, Francesca Pezzetta a Servizi sanitari e Casa di riposo.

Sulle tensioni dopo i risultati elettorali per la distribuzione delle deleghe, il primo cittadino chiarisce che «le scelte sono state prese in considerazione delle esigenze di tutti, delle professionalità e della disponibilità di tempo e, alla firma delle deleghe, tutti eravamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ora ci metteremo al lavoro per portare avanti le attività lasciate in sospeso o che la pandemia ha rallentato». «Ringrazio di cuore gli amministratori del precedente quinquennio che per ragioni diverse non si sono ricandidati. A tutti - continua il sindaco - va la mia gratitudine per l'appalto dato nei cinque anni precedenti». Baiutti è sicuro che il team che lo accompagna nei prossimi cin-

que anni darà prova di efficienza.

«Ritengo di sia una giusta proporzione tra esperienze uscenti e nuovi innesti, per riuscire a dare, come nelle nostre intenzioni, un'ulteriore spinta all'attività dell'amministrazione, considerato anche che la pandemia ha rallentato alcune attività in essere», conclude il sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DANIELE
Barberio sull'ospedale: in arrivo altri medici Sant'Antonio rafforzato

SANDANIELE



Il consigliere regionale Leonardo Barberio (Fdi) interviene sulla nomina di Vittorio Bresadola a primario di chirurgia nell'ospedale Sant'Antonio di San Daniele. «Accolgo con grande soddisfazione l'arrivo del professor Bresadola - dichiara l'esponente meloniano -. Con il nuovo primario di chirurgia, l'ospedale di San Daniele riesce a rafforzarsi di una professionalità elevata e che l'intera comunità stava aspettando. In questi mesi infatti ho raccolto segnalazioni di apprensione da parte di molti sindaci dell'area collinare che auspicavano un inserimento celere. A quel punto mi sono attivato con il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che desidero ringraziare pubblicamente per l'attenzione dimostrata anche considera-

titudine per questo secondo prezioso investimento. Spiega tuttavia constatare - conclude Barberio - che politici quali il sindaco Manuela Celotti di Treppo Grande, in questi mesi di lavoro incessante abbiano preferito speculare su una situazione delicata e che suggeriva forse un atteggiamento più collegiale e meno "urlato" per arrivare al-

IL FESTIVAL 2022

Assegnato il Premio Pro Majano all'imprenditrice Giannola Nonino

MAJANO

Torna il Festival di Majano e torna l'appuntamento con il Premio Pro Majano, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a un personaggio simbolo dell'eccellenza friulana nel mondo. Dopo Dante Spinnotti (2012), Giorgio Di Centa (2013), le Frecce Tricolori (2014), Chiara Cainero (2015), la Cineteca del Friuli (2016), don Domenico Zanier (2017), Bruno Pizzul (2018), don Alessio Geretti (2019), Pietro Pittaro (2020) e Enzo

I referenti per la cultura del- Cainero (2021), quest'anno il premio va a Giannola Nonino, imprenditrice, conosciuta in Italia e nel mondo come esempio di dedizione e spirito di innovazione, capace di rivoluzionare negli anni il mercato della grappa gestendo, assieme al marito e alle figlie, la distilleria di famiglia. La cerimonia di consegna si terrà all'interno del programma del Festival di Majano, giovedì 28 luglio alle 19.30 in piazza Italia. La serata sarà presentata dalla giornalista Martina Riva.

I referenti per la cultura del-

la Pro Majano hanno conferito il riconoscimento a Giannola Nonino «per una vita dedicata alla trasformazione della grappa da "Cenerentola a regina dei distillati" nel rispetto delle proprie radici, valorizzando il Friuli a livello imprenditoriale, sociale, culturale e umano». E poi «per aver portato il nome della nostra regione e il nostro territorio in tutto il mondo, ricevendo unanimi consensi da personaggi illustri della politica, dell'arte, dell'imprenditoria, del cinema, della cultura di tutto il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

Addio a Comoretto Fu primario e maestro di molti grandi medici

ARTEGNA

Sanità in lutto per Pietro Roberto Cagni, originario nel 1944-45 partì divisione garibaldi "Tagliamento", cipò alla liberazione terra dall'occupazione. È morto a causa di complicazioni di una p. Covid.



jazzi. Dal 1975 fece parte del consiglio direttivo dell'associazione orologi ospedalieri italiani e nel 1982 presiedette il Congresso nazionale Orl e chirurgia cervico-facciale. Istituito il Cro ad Aviano negli anni 80, il suo reparto fu aggregato e divenne riferimento nazionale per la cura dei tumori cervico-facciali. All'attività chirur-

gica. Per aver creato il "Premio Nonino", divenuto un vero marchio internazionale. Palladina dei valori e delle tradizioni friulane, dell'uguaglianza e dell'indipendenza femminile». —

IL FESTIVAL 2022

Assegnato il Premio Pro Majano all'imprenditrice Giannola Nonino

MAJANO

Torna il Festival di Majano e torna l'appuntamento con il Premio Pro Majano, riconoscimento che ogni anno viene assegnato a un personaggio simbolo dell'eccellenza friulana nel mondo. Dopo Dante Spinnotti (2012), Giorgio Di Centa (2013), le Frecce Tricolori (2014), Chiara Cainero (2015), la Cineteca del Friuli (2016), don Domenico Zanier (2017), Bruno Pizzul (2018), don Alessio Geretti (2019), Pietro Pittaro (2020) e Enzo

I referenti per la cultura del- Cainero (2021), quest'anno il premio va a Giannola Nonino, imprenditrice, conosciuta in Italia e nel mondo come esempio di dedizione e spirito di innovazione, capace di rivoluzionare negli anni il mercato della grappa gestendo, assieme al marito e alle figlie, la distilleria di famiglia. La cerimonia di consegna si terrà all'interno del programma del Festival di Majano, giovedì 28 luglio alle 19.30 in piazza Italia. La serata sarà presentata dalla giornalista Martina Riva.

I referenti per la cultura del-

la Pro Majano hanno conferito il riconoscimento a Giannola Nonino «per una vita dedicata alla trasformazione della grappa da "Cenerentola a regina dei distillati" nel rispetto delle proprie radici, valorizzando il Friuli a livello imprenditoriale, sociale, culturale e umano». E poi «per aver portato il nome della nostra regione e il nostro territorio in tutto il mondo, ricevendo unanimi consensi da personaggi illustri della politica, dell'arte, dell'imprenditoria, del cinema, della cultura di tutto il



Giannola Nonino

mondo. Per aver creato il "Premio Nonino", divenuto un vero marchio internazionale. Palladina dei valori e delle tradizioni friulane, dell'uguaglianza e dell'indipendenza femminile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA